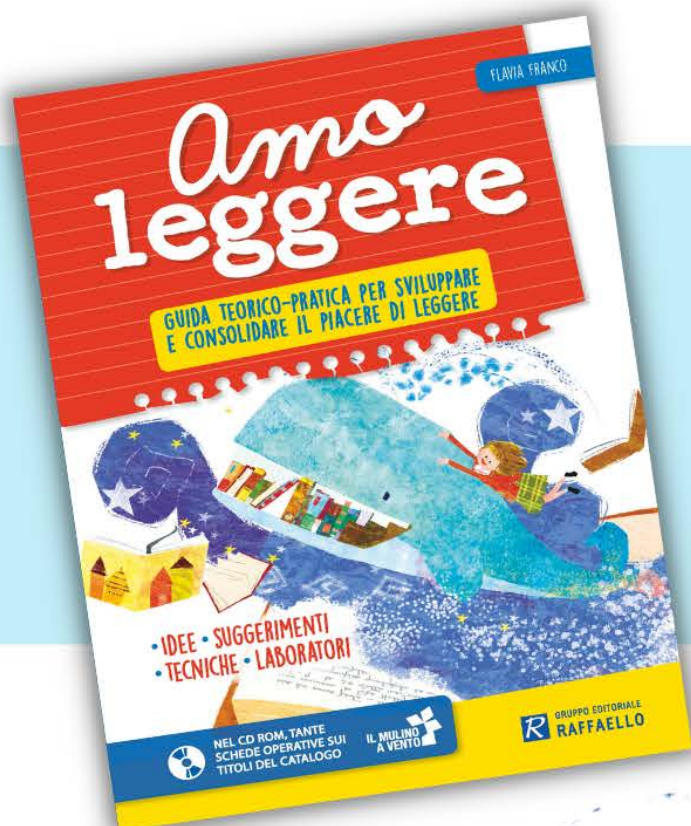


IL KIT DELLA LETTURA

Valutazione
e autovalutazione



Tratto da
Amo leggere

A CURA DI FLAVIA FRANCO



E INFINE... L'AUTOVALUTAZIONE!

L'insegnante, dopo aver proposto ai bambini esercizi legati ai vari tipi di lettura potrà chiedere loro di autovalutarsi, secondo i vari "modi di leggere" che sono stati individuati e classificati insieme. Ciò li aiuterà a riflettere su quali competenze ritengono di possedere e quali necessitano di miglioramento.

L'autovalutazione è un momento molto importante poiché permette al bambino di svincolarsi dall'ansia del voto o del giudizio esterno, attivando meccanismi metacognitivi. È un momento di maturazione in cui egli riflette in autonomia sul proprio modo di apprendere, sui propri punti di forza e/o di debolezza, grazie al quale egli può prendere atto, con soddisfazione, dei passi avanti fatti nell'apprendimento e, in base a questi, definire i propri traguardi futuri. *L'autovalutazione, se opportunamente guidata, è lo strumento che aiuta il bambino a maturare la convinzione che non si apprende per il voto, per la maestra o per i genitori: si apprende per se stessi*, in un percorso di miglioramento continuo nel quale l'autovalutazione rappresenta il punto nodale.

"Parlare di autovalutazione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti implica una rivalutazione del ruolo dello studente nel processo valutativo, la sua riconfigurazione da oggetto a soggetto attivo. Tradizionalmente lo studente è escluso dalla valutazione scolastica, relegato al ruolo di oggetto del processo valutativo, senza alcun diritto di cittadinanza: tale condizione di estraneità alimenta dinamiche deresponsabilizzanti verso il momento valutativo e l'adozione di "strategie di sopravvivenza" più o meno lecite di cui è piena l'aneddotica scolastica".

Mario Castoldi, *Valutazione delle competenze e autovalutazione dell'alunno*, tratto dalla rivista "L'educatore", Annata 2006/2007, n. 11

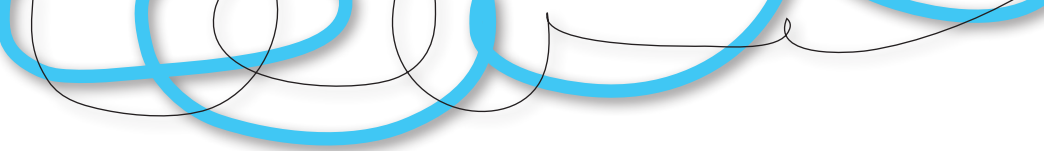
L'autovalutazione che possiamo utilizzare con gli alunni è di due tipi:

- griglia fornita dall'insegnante;
- autovalutazione con rubrica creata dagli alunni stessi.

Entrambi i modelli possono essere utilizzati dalla classe prima alla quinta, a seconda degli obiettivi che l'insegnante si pone, tenendo fede ad un assunto condivisibile: tutto si può domandare ai bambini adeguando modi e linguaggi: nelle prime classi ad esempio, si potranno utilizzare vocaboli semplici, disegni, richieste meno articolate.

L'autovalutazione naturalmente è uno strumento applicabile a tutte le discipline, qui naturalmente ci riferiamo ad un'autovalutazione legata alla LETTURA.

A seguire alcuni esempi, legati alla valutazione individuale, che riguardano sia l'aspetto tecnico sia quello emotivo. Il primo si riferisce ai diversi modi di leggere fin qui analizzati.



		Livello di competenza		
		FATICOSA	NORMALE	VELOCE
LETTURA MECCANICA	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			
LETTURA ATTIVA	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			
LETTURA AD ALTA VOCE	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			
LETTURA SILENZIOSA	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			
LETTURA DI SCORRIMENTO	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			
VALUTAZIONE GENERALE	Sono soddisfatto?.....			
	Io penso che			
	La maestra è d'accordo con la mia valutazione? Cosa dice?			